



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 526

T FONDACO: DOPO IL DANNO, LA BEFFA? LA REGIONE GARANTISCA IL REDDITO E LA FORMAZIONE DI TUTTE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI VITTIME DELLA CHIUSURA DEL CENTRO COMMERCIALE.

presentata il 23 gennaio 2025 dalla Consigliera Baldin

Premesso che:

- la sottoscritta consigliera segnalava – con la IRI n. 515 del novembre scorso – alla Giunta la chiusura a fine aprile 2025 nel centro storico di Venezia della struttura commerciale denominata *T Fondaco*, nell'edificio duecentesco Fontego dei Tedeschi dove è ospitata;
- il gruppo DFS, controllato da LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton, ha deciso irrevocabilmente di non rinnovare il contratto di locazione con la proprietà immobiliare intestata alla holding Regia di Sabrina Benetton e la decisione avrà un impatto dannoso per 226 lavoratrici e lavoratori, oltre a 113 dipendenti indiretti, del territorio veneziano e per le loro famiglie;
- LVMH è stata spinta dalla mobilitazione sindacale e cittadina a contrattare con le rappresentanze sindacali CGIL-CISL-UIL, concordando il 10 gennaio u.s. la proposta di accordo consistente: nelle possibilità alternative per le lavoratrici e i lavoratori di accettare la ricollocazione in altri punti vendita del gruppo o la buonauscita pari a 5 mensilità per chi esce dopo un anno di lavoro (7 se rimane a lavoro fino all'ultimo giorno, il 31 maggio), fino al massimo di mensilità di 13 raggiungibili se si lavora nel *T-Fondaco* dall'apertura 2016 (15 se si resta fino al 31 maggio);
- l'accordo è stata oggetto di discussione nella assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori il 16 gennaio, accolto dalla larga maggioranza dei dipendenti diretti di DFS e ieri, 23 gennaio, è stato ratificato presso i competenti uffici dell'Assessorato;
- FILCAMS CGIL in una nota congiunta con la UILTRASPORTI fin da subito segnalato il problema dei 113 lavoratori e lavoratrici dell'indotto non ancora affrontato dalla proprietà di *T-Fondaco*;
- queste maestranze, addette alla logistica, al magazzino, alle pulizie, alla ristorazione e alla sorveglianza, operano esclusivamente a beneficio di *T-Fondaco*

e vedono le piccole aziende dalle quali dipendono totalmente indifferenti al loro futuro.

Considerato che:

- la condizione delle addette e degli addetti meno garantiti nella filiera degli appalti al centro commerciale è priva di garanzie alla chiusura dell'attività che non sia il diritto alla NASPI;
- CGIL e UIL hanno, dunque, proclamato la agitazione per l'indotto, prevedendo uno sciopero nei giorni di Carnevale;
- il sindacato ADL-CoBas sta concludendo positivamente la vertenza con Multifacility, società in appalto di DHL, che gestisce, fin dalla apertura di *T-Fondaco*, lo smistamento merci nel deposito a Quarto d'Altino (VE) con circa venti lavoratori.

La sottoscritta consigliera

interroga la Giunta regionale

per sapere quali azioni intenda compiere al fine di attivare un tavolo unico e risolutivo per il futuro occupazionale di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori di *T-Fondaco*.
